
COMUNICATO STAMPA

Torino, 4 febbraio 2010

IL METANO LIQUIDO: UNA SOLUZIONE O UNA CHIMERA?

Le difficoltà nella rete distributiva del metano di fronte al boom delle vendite di auto a metano

Ha riscosso grande interesse il convegno sul metano liquido organizzato dall'Assessorato al Commercio della Regione Piemonte, che si è svolto oggi a Torino e al quale hanno aderito i rappresentanti nazionali del settore dei carburanti.

L'assessore regionale al Commercio **Luigi Sergio Ricca** all'apertura dei lavori ha espresso soddisfazione per i risultati ottenuti dalla politica attuata in questi anni per incentivare l'uso di metano e gpl: *“Quando 2 anni fa – ha sottolineato Ricca - decidemmo di porre come condizione per l'apertura di nuovi impianti di distribuzione in Piemonte l'obbligo dell'erogazione di metano o gpl ci attirammo non poche critiche. Ci accusavano di diabolico trasformismo: l'aver finto di liberalizzare il mercato introducendo però obblighi così onerosi da disincentivare le iniziative imprenditoriali. Oggi invece molte regioni hanno imitato il Piemonte che è diventato leader nazionale in materia. Le nostre politiche hanno consentito di far crescere impianti a metano e di perseguire coerenti obiettivi di politica ambientale”*.

In merito alle nuove prospettive che si potranno aprire con l'utilizzo del metano liquido, **Ricca** ha precisato che *“In considerazione della sempre maggiore richiesta di metano basti pensare che nel 2007 c'è stato un consumo di metano di 17milioni m³ e nel 2008 di 24,6 milioni m³. Oggi abbiamo liberalizzato gli orari e creato condizioni per assicurare una presenza della distribuzione del metano anche sulla rete autostradale. Rimangono ancora però delle criticità che vogliamo superare per dare una risposta alla crescita straordinaria delle vendite di auto alimentate a metano e gpl. Per questo esploriamo la frontiera del metano liquido e la tecnologia necessaria per far funzionare in sicurezza gli impianti. Il Piemonte è ancora una volta all'avanguardia come lo dimostra Villafalletto, in provincia di Cuneo, dove è stata allestita la prima stazione di rifornimento con serbatoi di metano liquido”*.

Durante il convegno si è indagato anche sulla sostenibilità ambientale del prodotto e sulla reale possibilità di implementare il mercato e l'utilizzo di questa materia e per perseguire obiettivi ambientali significativi.

“A questo proposito – ha ricordato Ricca - si è conclusa la ricerca dell'università Bocconi di Milano sui risparmi che si determinerebbero in termini di malattie e costi sociali consolidando la crescita delle auto a metano. Le cause di morte legate alla concentrazioni di particolato diminuirebbero tra l'1,3 e il 4 % mentre i casi di asma diminuirebbero da 4mila a 13mila (in numero assoluto) e le giornate di lavoro perse passerebbero da 30mila a 10mila”.

